



Alcuni cenni storici sull'Isola del Tino

La superficie dell'isola del Tino è interamente riservata a zona militare. Per tale ragione è possibile visitare l'isola solo in due occasioni all'anno: il 13 settembre in occasione della festa di San Venerio e la domenica successiva.

San Venerio, nato nell'isola della Palmaria, patrono del Golfo di La Spezia e, dal 1961, protettore dei fanalisti d'Italia, ovvero coloro i quali si occupano del funzionamento dei fari marittimi, visse in eremitaggio sull'isola sino alla sua morte, avvenuta nel 630. In sua memoria sulla sua tomba fu costruito dapprima un piccolo santuario (VII secolo) e più tardi un monastero benedettino (XI secolo) i cui ruderi sono tuttora visibili sulla costa settentrionale dell'isola.

Un faro del XIX secolo è costruito sulla sommità dell'isola.

Conseguenza ovvia del fatto che l'isola è territorio militare è il divieto di attracco di ogni mezzo natante non autorizzato e la navigazione entro una fascia di sicurezza. Inoltre il suo territorio ha potuto così conservarsi indenne da sfruttamenti edilizi.



STRADA MULATTIERA DI MEZZO n°8
(FRAIORE-PARMA)
TEL: 0521/671220
www.vivaitagliavini.it



PRI SERVICE
innovation multiutility